



## **BOOKCITY MILANO RICORDA GIULIO GIORELLO E PHILIPPE DAVERIO**

BookCity Milano 2020 ha promosso un doppio saluto a due amici che durante le otto passate edizioni della manifestazione ci hanno onorato della loro ripetuta e ispiratrice presenza.

### **“Monsieur Daverio” - Omaggio a Philippe Daverio**

*sabato 14 novembre, ore 14.00*

*con Jean Blanchaert, Daniela Ciotola, Mauro Raponi*

Storico dell'arte, saggista, divulgatore, Philippe Daverio era noto al grande pubblico per la partecipazione a numerosi programmi televisivi e la conduzione della nota e fortunata striscia “Passepartout”, andata in onda su Rai3 dal 2002 al 2012. Specializzato in arte italiana del XX secolo, ha dedicato i suoi studi al rilancio internazionale del Novecento. Tre le gallerie d'arte moderna da lui inaugurate: la prima nel 1975 a Milano dedicata all'arte italiana del XX secolo, a cui segue nel 1986 la "Philippe Daverio Gallery" a New York e nel 1989 una seconda galleria a Milano, con uno spazio dedicato all'arte contemporanea. Opinista per periodici come Panorama, Liberal e Vogue; Assessore alla Cultura a Milano dal 1993 al 1997 nella giunta Formentini, si è occupato del rilancio di Palazzo Reale, del suo restauro e del riposizionamento del sistema museale nell'insieme del patrimonio civico. Professore ordinario alla Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo e incaricato al Politecnico e allo IULM di Milano, è stato anche direttore della rivista Art e Dossier. Scrittore prolifico, la sua ultima opera è stata “Racconto dell'arte occidentale: dai greci alla pop art”, ed. Solferino.

### **“Il filosofo della libertà” - Omaggio a Giulio Giorcello**

*domenica 15 novembre, ore 16,00*

*con Telmo Pievani e Corrado Sinigaglia con Claudio Bartocci, Berardino Sassoli, Matteo Motterlini e Silvano Tagliagambe*

Giulio Giorcello, scomparso a Milano lo scorso 15 giugno, era "filosofo della scienza e della libertà". Laureato prima in filosofia e poi in matematica, ha saputo raccogliere il testimone del maestro Ludovico Geymonat, facendo del superamento della barriera tra discipline umanistiche e scientifiche il tratto saliente della sua personalità accademica. Professore Ordinario di Filosofia della scienza all'Università degli Studi di Milano, ha a lungo collaborato con il Corriere della Sera. A lungo presidente della Società italiana di logica e filosofia della scienza, responsabile per l'editore Raffaello Cortina della collana “Scienza e Idee”, Giorcello ha approfondito le sue ricerche nel campo dell'epistemologia e della storia della scienza, offrendo un contributo determinante alla diffusione della filosofia analitica in Italia. Il suo ultimo libro è “Il bene e il male” (La nave di Teseo), in cui si interroga, insieme all'amico Vittorio Sgarbi, sui grandi temi dell'etica (il rapporto tra scienza e Stato, tra medicina, corpo e anima, l'eutanasia, i dogmi della politica e i pericoli di una democrazia affidata ai social, il valore della verità nell'arte e nella scienza).